

## ❑ Interrogazione n. 807

presentata in data 24 maggio 2012

a iniziativa dei Consiglieri Malaspina, Camela

**“Presidio INRCA di Appignano”**

a risposta Orale

Premesso:

*che* il presidio I.N.R.C.A. ad Appignano è stato demolito in seguito a comprovate criticità strutturali dell'immobile in seguito al terremoto 2009, con l'impegno dello stesso Ente di procedere a demolizione e ricostruzione nello stesso sito di una nuova opera atta ad ospitare le attività erogate e previste in pregresse intese;

*che* attraverso il Protocollo d'intesa tra INRCA, Comune di Appignano e istituzioni assistenziali Giuseppe e Giacinto Falconi per la realizzazione e gestione di strutture e servizi in favore della popolazione anziana, lo stesso INRCA si impegna secondo l' art. 5 comma 6, alla realizzazione di detta struttura entro 3 anni dalla definizione delle intese oggetto del protocollo;

*che* con determina n. 70/DGEN del 12.03.2012 il direttore generale dell'INRCA chiede l'autorizzazione alla Regione Marche alla contrazione di un mutuo di euro 3.000.000 (tre milioni) della durata di 20 anni, oltre oneri ed interessi al fine di riedificare il Presidio di Appignano già demolito a seguito del terremoto del 2009;”

*che* la realizzazione di una struttura Residenziale sanitaria riabilitativa di 35 posti letto unitamente ad una casa di riposo per non autosufficienti di 28 posti letto e ad un centro diurno per 15 posti semiresidenziale rappresenta un elemento di grande importanza strategica per l'Istituto in considerazione della mission aziendale e del ruolo che lo stesso ha nell'ambito dell'Agenzia Nazionale dell'Invecchiamento ed anche in considerazione del ruolo che storicamente la struttura di Appignano ha avuto nel panorama sanitario di riferimento;

*che* il progetto complessivo prevede la edificazione dell'edificio e la ristrutturazione di un corpo di fabbrica in adiacenza;

*che* l'INRCA ha indetto un concorso di idee per la realizzazione della nuova residenza sanitaria riabilitativa nel Comune di Appignano concluso in data 17/10/2011 con l'approvazione della graduatoria finale;

*che* l'importo per il sopracitato progetto è pari euro 5.860.000 (comprensivo di lavori, oneri per la sicurezza, spese tecniche, oneri di legge, ecc.), a cui vanno aggiunti 179.996,5 euro necessari per l'allestimento e l'arredamento dei posti letto citati;

*che* la realizzazione di tale struttura assume un ruolo particolarmente rilevante anche nell'ottica della Regione Marche visto che l'invecchiamento progressivo della popolazione da una parte e la difficile situazione economico finanziaria complessiva dall'altra rende sempre più forte il bisogno di risposte assistenziali adeguate alla popolazione anziana con il setting assistenziale più appropriato ed economicamente più efficiente;

*che*, sempre in questa logica, la realizzazione di un polo riabilitativo e residenziale con diversi regimi assistenziali come quello ipotizzato per la struttura di Appignano rappresenta sia una necessità che un elemento di sperimentazione di modelli gestionali innovativi da un punto di vista sanitario e maggiormente efficienti da un punto di vista economico;

*che*, sotto questo profilo, l'allocatione temporanea dell'attività presso il presidio di Treia con un numero esiguo di posti letto dedicati (15) rende la stessa insufficiente in termini di risposta assistenziale e inefficiente da un punto di vista economico per la totale mancanza di economie di scala;

*che* in fase di progettazione si è constatata l'inadeguatezza delle caratteristiche di resistenza meccanica, isolamento energetico ed acustico del fabbricato esistente rendendo necessario la programmazione di ulteriori e importanti interventi di adeguamento e consolidamento, con scelte anche radicali. Le integrazioni si sono rese necessarie in seguito alle recenti innovazioni normative tecniche;

*che* per l'intera opera è già disponibile un finanziamento ex art 20 per euro 3.039.995,5 così articolato:

- finanziamento originario ex articolo 20 legge 67/88 pari a euro 2.126.909,99;
- finanziamento aggiuntivo ex articolo 20 legge 67/88 di euro 761.086,68;
- quota del 5% finanziamento complessivo a carico dell'Istituto per euro 151.999,82.

*che* l'ammontare complessivo dell'intera opera è pari a euro 6.039.995,5, per cui si rende necessario un ulteriore finanziamento di euro 3.000.000,00 da reperire attraverso un mutuo ventennale i cui oneri finanziari che si stimano possano aggirarsi complessivamente intorno ai 2,1 milioni di euro non potranno che gravare sul finanziamento corrente che la Regione Marche assegna all'Istituto nei singoli esercizi;

*che* per l'entità e la durata dello stesso e l'impatto economico che dovrà gravare sui bilanci d'esercizio dell'Istituto, si ritiene indispensabile l'approvazione e l'autorizzazione a procedere da parte della Regione Marche.

#### INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale delle Marche per conoscere:

- a) l'indirizzo della Regione Marche circa la ricostruzione del Presidio Appignanese dell'I.N.R.C.A.;
- b) se vi sono i fondi necessari per autorizzare la richiesta di mutuo da parte dell' I.N.R.C.A delibera N. 70/DGEN del 12.03.2012;
- c) i tempi con cui si procederà ad autorizzare il mutuo secondo quanto richiesto dall' I.N.R.C.A. delibera N. 70/DGEN del 12.03.2012.